

# Carocci editore

## La criminalità nel mondo antico

*Jens-Uwe Krause*

### La criminalità nel mondo antico

Jens-Uwe Krause



Carocci

#### Indice

Introduzione

Perseguimento e punizione dei crimini  
ad Atene

La criminalità nell'Atene classica

Perseguimento e punizione dei crimini  
nell'impero romano

La criminalità nell'impero romano

Conclusione

Note

Bibliografia

Indice delle fonti citate

Indice analitico

Ingiurie, lesioni, furti, rapine, stupri e omicidi... non sono invenzioni della società moderna, ma per reprimere le infrazioni contro la legge e l'ordine non sono sempre esistiti apparati di giustizia e persecuzione del crimine complessi come ai nostri giorni.

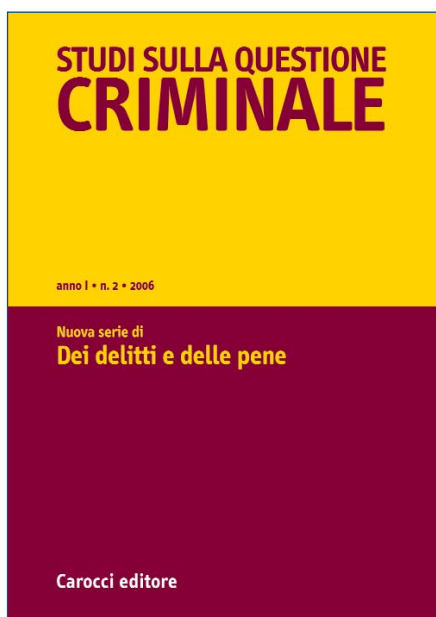
Se oggi non dirado si sentono invocare inasprimenti delle leggi o maggiori risorse a sostegno della polizia per ragioni relativamente insignificanti, viene da chiedersi come abbiano fatto a non precipitare nel caos e nell'anarchia le società più antiche che facevano a meno di questi vantaggi della modernità. Atene, ad esempio, non aveva alcun corpo di polizia cui affidare l'incarico di indagare sui delitti e di cercarne i responsabili: toccava ai cittadini, in sostanza, scoprire e spesso catturare i criminali.

Nei circa mille anni di antichità classica di cui si occupa questo libro, lo stato procedeva di propria iniziativa contro i criminali attraverso giudici e magistrati soltanto quando si sentiva minacciato negli aspetti fondamentali del suo ordinamento. In pagine in cui l'erudizione si mescola al gusto per la narrazione, Jens-Uwe Krause ci permette di guardare in modo completamente nuovo alla storia sociale e culturale della criminalità nel mondo antico e ci mostra quali valori giuridici fossero considerati più degni di tutela.

2006, pp. 224, ISBN 88-430-3921-0, €18,50

**Jens-Uwe Krause** insegna *Storia antica* alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera.

# Carocci editore



## Studi sulla questione criminale

### Nuova serie di "Dei delitti e delle pene"

*Rivista quadrimestrale fondata da Alessandro Baratta*

#### *Direzione*

Dario Melossi (Bologna), Giuseppe A. Mosconi (Padova), Massimo Pavarini (Bologna, Direttore responsabile), Tamar Pitch (Perugia)

#### *Redazione*

Alessandro De Giorgi (Bologna), Monia Giovannetti (Bologna), Lucia Re (Firenze), Stanislao Rinaldi (Bologna, Responsabile di redazione), Alvisè Sbraccia (Padova), Vincenzo Scalia (Palermo), Francesca Vianello (Padova)

2006, anno I, n. 1 2006, € 24,00

## Indice

*Prevenire e punire*, di Tamar Pitch

*La prevenzione della devianza. Ipotesi teoriche e questioni di metodo*, di Giuseppe A. Mosconi

*Paura, lotta di classe, crimine: quale "realismo"?*, di Dario Melossi

*Spunti per una interpretazione delle politiche penali della destra*, di Livio Pepino

*Libertà, eguaglianza, proprietà e Bentham al tempo di Berlusconi*, di Alessandro De Giorgi

*Scienze sociali, mafia e crimine organizzato, tra stereotipi e paradigmi*, di Umberto Santino

*Criminalità dei potenti. Appunti per un'analisi anti-criminologica*, di Vincenzo Ruggiero

*Il genere del panico da confine. Le donne nei circuiti della sicurezza, dello Stato, della globalizzazione e del nuovo (e vecchio) impero*, di Suvendrini Perera

## Recensioni

Philippe Bourgois, *Cercando rispetto: drug economy e cultura di strada*, DeriveApprodi, Roma 2005, di Alvisè Sbraccia

Giancarlo De Cataldo, *Romanzo criminale*, Einaudi, Torino 2005

Emilio Quadrelli, *Andare ai resti*, DeriveApprodi, Roma 2004, di Vincenzo Scalia